

Quale trattamento in comunità terapeutica per le persone tossicodipendenti e/o alcoliste in programma alternativo ?

Cooperativa di Bessimo ONLUS

Marco Dotti Responsabile Servizi Residenziali cooperativa di Bessimo
Diego Cogliandro Responsabile Servizio Anagrafe cooperativa di Bessimo



Comunità e carcere, riscriviamo nuove relazioni

Giornata seminariale, CNCA, Bologna 7 marzo 2013

totale utenti tossicodipendenti e alcolisti trattati in tutte le ct nel corso anno 2012	Tutti utenti	di cui affidati o agli arresti
maschi	374 (66%)	61 (16%)
femmine	191 (34%)	9 (5%)
totali	565	70 (12%)

utenti in affidamento o agli arresti divisi per ct	maschi	femmine	totali
comunità per singoli/e	54	8	62 (89%)
comunità per nuclei familiari	7	1	8 (11%)

Media giornaliera utenti affidamento/ arresti presenti nelle ct

anno 2010 n° 23

anno 2011 n° 23

anno 2012 n° 32

Il 15% degli affidati/arrestati non è di nazionalità italiana

Conclusioni programmi utenti in affidamento/ arresti nel corso del 2012	Numero utenti	%
arrestati pene sopraggiunte	3	4%
arrestati per infrazioni	4	6%
allontanati dall'équipe	4	6%
interrotto volontariamente	4	6%
concluso positivamente	28	40%
in trattamento	27	38%
totale	70	100%

Quale trattamento in comunità terapeutica per persone tossicodipendenti o alcoliste in programma alternativo

- I nostri programmi terapeutici sono differenziati per tipologia di strutture (13 comunità con 13 diversi programmi terapeutici)
- Sono programmi personalizzati e con obiettivi individuali per ogni utente.
- Non prevedono differenziazioni tra utenti liberi e utenti in affidamento/arresti
- Gli utenti in affidamento/arresti sono concentrati in due comunità per maschi singoli. Queste comunità prevedono periodi di trattamento medio lunghi e un programma con maggior spazio alle attività lavorative, avendo tempi di trattamento mediamente più lunghi.
- Non attiviamo di norma ingressi in comunità terapeutica di persone agli arresti o con affidamenti in prova/arresti per periodi molto lunghi, non oltre i 36 mesi.
- In genere adottiamo il criterio di non superare la metà degli utenti presenti in affidamento/arresti in una comunità. Si tende a stare entro questi limiti per non caratterizzare troppo la comunità. Questo si realizza solo in due strutture residenziali riservate a maschi maggiorenni. Nelle altre non si pone il problema del numero essendo inferiore la richiesta.
- Accesso previo colloquio in carcere con presentazione programma terapeutico e carta servizi. Non utenti con reati gravissimi.

Difficoltà e opportunità per il trattamento delle persone tossicodipendenti/alcoliste in affidamento/arresti in comunità terapeutica

- Notevole carico burocratico (comunicazioni UEPE, FF.OO, ecc). per spostamenti con accompagnamento operatore, ulteriori relazioni ai servizi.
- Presenza frequente in alcune comunità dell FF.OO. Soprattutto di notte.
- Limitazioni di libertà anche quando il programma terapeutico è terminato quindi appesantimento della permanenza. Non si può pensare ad un reinserimento adeguato.
- Tendenza a formare sottogruppi e centrare il loro percorso terapeutico esclusivamente sugli aspetti legali, considerando la dipendenza come problema parziale e non prioritario. Sottovalutazione possibilità ricadute.
- Motivazione non necessariamente inferiore degli utenti liberi. Alcuni proseguono il trattamento anche dopo il termine della pena.
- Tendono ad avere comportamenti più adeguati meno trasgressivi
- Tempi lunghi per poter programmare e realizzare interventi riabilitativi
- Hanno spesso più risorse e abilità sociali degli utenti che entrano liberi in comunità.

- Nel nostro caso non si è elaborato un modello terapeutico specifico per gli utenti in affidamento o arresti. I programmi terapeutici comportano sia gruppi terapeutici che trattamenti individuali simili. Per questi soggetti ci risulta importante l'approccio motivazionale, soprattutto nella fase iniziale del trattamento, e una maggiore attenzione nella fase di reinserimento o quando iniziano ad avere degli spazi di libertà da gestire da soli all'esterno della comunità.
- Attualmente nella nostra organizzazione si è aperta una discussione per una eventuale apertura di un servizio residenziale esclusivo per persone tossicodipendenti o alcoliste in affidamento o agli arresti, superando così il nostro orientamento di una utenza "mista".
- Certo è che esiste una certa richiesta di trattamenti provenienti dal carcere non soddisfatta, i tempi di attesa per un ingresso di queste persone in comunità sono ormai molto lunghi.

Grazie